

Comunicato n. 41 - 2022

Roma, 16 settembre 2022

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

DPR 17 MAGGIO 2022 N.70

Chiediamo applicazione uniforme!

Cari colleghi,

Ci ritroviamo dopo la pausa estiva pronti a riprendere il filo del discorso, entusiasti dei risultati fin qui raggiunti e lieti di avervi potuto incontrare da vicino, constatando con orgoglio nella vostra partecipazione al convegno tenutosi il 9 settembre a Milano Marittima il vostro entusiasmo e la voglia di esserci...ne eravamo certi!

Come sapete il D.P.R. di recepimento dell'accordo sindacale per la carriera prefettizia, relativo al triennio 2019-2021 è entrato in vigore il 3 luglio scorso, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

A partire dalla mensilità di settembre avremo gli adeguamenti stipendiali a regime, con gli importi e le tempistiche già preannunciati dal Sinpref, a riprova del fatto che le nostre previsioni erano piu' che attendibili. Ora possiamo finalmente vedere i frutti di un percorso lungo e faticoso in cui abbiamo fortemente creduto, nonostante i tanti scettici che ci ritenevano dei "sognatori" .

Ma non è solo la parte economica a renderci orgogliosi del risultato raggiunto, bensì tutte le novità relative alla parte normativa previste nell'accordo, che rappresentano le risposte alle istanze dei colleghi e delle colleghe di cui ci siamo fatti portavoce e per le quali ci siamo battuti con forza. Pensiamo alle nuove tutele per la genitorialità, per le donne vittime di violenza di genere, le ferie solidali, lo smart working e... finalmente una disciplina di base sulla reperibilità, sulla quale, peraltro, cogliamo l'occasione per sollecitare i colleghi, nostri rappresentanti provinciali, a promuovere gli accordi decentrati, sede naturale per la regolamentazione dell'istituto, che ci risulta essersi attivata solo nel 50% circa delle sedi. Per avere un'utile piattaforma sulla quale innestare le specificità di sede **il Sinpref ha predisposto anche un modello di accordo decentrato, che troverete in allegato al comunicato.**

Nei mesi scorsi vi abbiamo illustrato alcune di queste novità, ma ora tutte queste conquiste si devono tradurre in un'applicazione concreta e soprattutto uniforme su tutto il territorio, un'applicazione che sia rispettosa della *ratio* che le ha ispirate, **senza ambiguità o stravolgimenti legati a vecchie prassi e anacronistiche resistenze da parte di alcuni uffici!**

Purtroppo, abbiamo già dovuto apprendere che in taluni uffici diversi colleghi stanno incontrando ostacoli nell'applicazione dei nuovi istituti, con la conseguenza che si sono verificate spiacevoli situazioni che hanno costretto alcuni di loro a rivolgersi al Sinpref per il sostegno che, come sapete, noi non manchiamo e non mancheremo mai di dare.

E' evidente, quindi, la necessità di avere una circolare ministeriale esplicativa dei nuovi istituti che possa fugare ogni dubbio interpretativo e, pertanto, abbiamo rivolto un appello in tal senso al Dipartimento del personale, **con la nota che vi alleghiamo**.

Con la stessa nota abbiamo anche chiesto un incontro a breve per poter discutere del regolamento sul lavoro agile, che riteniamo vada attentamente tarato con le peculiarità della nostra carriera.

Su questi aspetti vigileremo costantemente con l'impegno che ci contraddistingue e che ci ha consentito di giungere ai risultati fin qui ottenuti, guardando nello stesso tempo alle nuove sfide che ci aspettano nel prossimo futuro, per le quali stiamo già lavorando, consapevoli che, soprattutto nel difficile momento che stiamo vivendo, le sfide si vincono tutti insieme. Noi siamo al vostro fianco e vi terremo come sempre aggiornati su ogni sviluppo.

Un caro saluto,

Il Presidente
Antonio Giannelli

Prot. n.119 /2022

Roma, 13 settembre 2022

Al Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

OGGETTO: Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2022, n. 70

L'entrata in vigore del D.p.r. di recepimento dell'accordo sindacale relativo al triennio 2019-2021 per la carriera prefettizia ha introdotto nuovi istituti, rinnovandone nel contempo altri che non erano più rispondenti alle istanze sempre più frequenti dei colleghi che hanno l'esigenza di conciliare al meglio vita lavorativa e vita personale e familiare.

In particolare, con riferimento alle nuove disposizioni che introducono la possibilità anche per i dirigenti prefettizi di avvalersi del lavoro agile (**art. 4-bis**), l'istituto delle ferie e dei riposi solidali (**art. 5-bis**), i congedi per le donne vittime di violenza di genere (**art.7-ter**), una nuova disciplina del congedo parentale, ora esteso anche al padre lavoratore (**art. 8-bis**), e la nuova e più compiuta disciplina dell'art. 42-bis del Testo Unico sulla maternità e la paternità (Dlgs 151/2001) espressamente richiamato dall'**art. 8-ter**, possiamo affermare che si sono finalmente consacrati diritti di civiltà, di cui da troppo tempo si sentiva la necessità, per il riconoscimento dei quali il Sinpref si è fatto indefesso promotore.

In merito alla norma di cui all'art.4-bis (lavoro agile) auspichiamo, inoltre, che al più presto si possa giungere alla stesura di un regolamento che ne disciplini le modalità di svolgimento. Regolamento che, come già ribadito da questa O.S. in altre sedi, tenga evidentemente in conto le peculiarità della carriera prefettizia e per il quale il Sinpref si rende sin da ora disponibile ad un incontro quanto prima.

Un altro degli aspetti di maggiore interesse del nuovo accordo riguarda senza dubbio la reperibilità, la cui disciplina è stata sinora largamente insufficiente; l'art. 12 del DPR 66/2018, sul quale si innesta la nuova normativa, è stato, infatti, integrato e modificato sotto molteplici profili.

Il nuovo articolato normativo detta ora una disciplina base dell'istituto destinata a sopperire alla mancanza di un accordo decentrato, che rimane tuttavia la sede naturale di regolamentazione della materia e che auspichiamo possa ora trovare nuovo impulso da parte degli uffici dove si svolge la reperibilità.

Ad oggi, infatti, ci risulta che presso ancora più di un terzo delle Prefetture e Uffici centrali che devono assicurare tale servizio, esso non risulti ancora regolamentato da appositi accordi decentrati.

Tanto premesso, preme evidenziare che dall'entrata in vigore del D.p.r. in questione, il 3 luglio scorso, non è stata ancora emanata una circolare esplicativa dell'accordo che possa garantire un'applicazione uniforme in tutti gli uffici, sia al centro che sul territorio e di cui come organizzazione sindacale chiediamo al più presto l'emanazione.

La richiesta è motivata *in primis* dalla evidente necessità di evitare applicazioni disomogenee dei nuovi istituti e delle nuove tutele giuridiche. In particolare, dalle prime applicazioni dell'istituto della reperibilità, così come novellato dall'accordo, è già emersa, in alcune sedi, un'interpretazione non in linea con il dettato normativo, laddove si confonde il concetto di turno in presenza con quello di reperibilità, in totale distonia con quanto affermato ora dal nuovo comma 3-bis dell'art. 12, il quale specifica che durante il turno di reperibilità il funzionario della carriera prefettizia assicura il raggiungimento della sede di servizio **nei casi in cui “l'attività non può essere utilmente resa da remoto”**, mentre negli altri casi egli è tenuto ad *essere rintracciabile all'utenza telefonica preventivamente comunicata all'Ufficio di appartenenza*.

Inoltre, in assenza di chiare indicazioni operative, diverse colleghe, madri di minori in tenerissima età, si stanno rivolgendo a questa Organizzazione Sindacale per avere supporto nell'affermare quanto sancito nel nuovo accordo di categoria in merito all'applicazione del nuovo comma 6-bis, che prevede la possibilità di richiedere l'esonero dalla reperibilità nella fascia oraria notturna 20:00-08:00.

La mancanza di una circolare esplicativa potrebbe quindi pregiudicare la pronta e serena applicazione delle nuove norme e delle nuove tutele giuridiche, che rischierebbero di ingenerare spiacevoli conflitti interni, costringendo questa O.S a dover intervenire accanto ai tanti colleghi che ogni giorno con impegno e senso del dovere lavorano nella nostra Amministrazione.

Ciò, peraltro, in un momento cui la complessità delle questioni da affrontare e le carenze negli organici, dovrebbero porre la serenità dell'ambiente di lavoro quale obiettivo principe di chi è chiamato a responsabilità dirigenziali di carattere generale.



Certi della consueta attenzione sulle questioni poste all'attenzione, si confida in una pronta attivazione nei sensi auspicati.

Il Presidente
Antonio Giannelli
(Originale firmato agli atti)